



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2020-21

Relazione finale del docente

Michele Bongiovanni

MATERIA: filosofia

CLASSE 5^A SEZ. AL

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI E 1.2) DIDATTICI

Profilo finale della classe: la classe ha mutato il docente di storia e filosofia ogni anno. Essa risponde alle sollecitazioni didattiche, anche se talvolta la precisione del linguaggio e la coerenza del ragionamento manifestano delle incertezze. L'indirizzo linguistico permette tuttavia di sfruttare una grande disponibilità e agilità nell'uso di termini desunti da lingue diverse (greco antico, tedesco ed inglese, soprattutto) molto utili nella costruzione di un vocabolario filosofico comune. Il profitto è mediamente sufficiente, con alcune punte di eccellenza.

Obiettivi trasversali (educativi e cognitivi):

- 1. Suscitare la meraviglia dell'alunno di fronte ai problemi che scaturiscono dall'interrogazione del reale, e l'interesse per le soluzioni elaborate nel corso dei secoli.*
- 2. Acquisire la consapevolezza che ogni filosofia è la risposta ad un problema rintracciabile nel clima storico culturale in cui è inserito.*
- 3. Acquisire la consapevolezza che in ambito filosofico è indispensabile riconoscere la pluralità delle risposte al medesimo problema e la pluralità delle interpretazioni della stessa risposta, senza per questo cadere nello scetticismo. Le idee filosofiche comunque, pur non dimostrabili, né falsificabili sperimentalmente, rimangono sempre verificabili razionalmente.*
- 4. Sviluppare la capacità di analisi e di sintesi attraverso l'acquisizione di una*

effettiva abilità di lettura di testi filosofici.

5. *Gli alunni dovranno apprendere i nuclei essenziali delle tematiche trattate, le idee caratteristiche e le problematiche più importanti; dovranno acquisire la capacità di presentare un tema o un autore in modo chiaro e comprensibile enucleandone i nodi fondamentali; utilizzare il lessico e le categorie essenziali; analizzare i testi comprendendo il loro significato generale, i nuclei problematici e gli scopi, riconducendoli al pensiero complessivo dell'autore; individuare analogie e differenze, orientarsi all'interno delle tematiche operando collegamenti, confronti e contestualizzazioni.*

- **conoscenze: (Categoria del Conoscere)**

- Conoscere e ri-conoscere i nuclei tematici fondamentali degli autori o delle correnti di pensiero filosofico.
- Descrivere ed individuare i concetti-chiave utilizzati dagli autori nelle loro opere maggiori
- Conoscere e ri-conoscere le varie declinazioni dei concetti presi in esame.

- **abilità: (Categoria del Possedere)**

- Saper evidenziare possibilità e limiti dei diversi punti di vista presi in esame;
- Saper riflettere sulle possibili affinità e differenze nella descrizione dei singoli concetti.
- Saper affrontare uno studio di caso, anche tratto dalla loro esperienza, in cui vi sia uno dei diversi aspetti emersi dalla discussione in classe.

- **competenze: (Categoria del Rielaborare)**

- Saper mettere in evidenza elementi di contiguità e differenza fra le diverse concezioni filosofiche prese in considerazione;
- Saper individuare nei testi dei diversi autori considerati i concetti portanti della loro riflessione.

- Saper ripercorrere i presupposti teorici e la struttura argomentativa adottata dagli autori proposti.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI

I temi sono stati trattati seguendo le indicazioni del POF e del PTOF del liceo “Fracastoro” tenendo conto del profilo in uscita dello studente in via di elaborazione da parte dei vari dipartimenti di materia ed incentrato sulle 8 competenze-chiave di cittadinanza europea per l'apprendimento permanente.

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI

Gli argomenti sono stati declinati in base al feedback degli studenti, alla convergenza con la programmazione di discipline affini e in base agli impegni progettuali della classe programmati dall'istituto e dal consiglio di classe.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c):

I termini della filosofia greca antica e la loro traduzione nel tedesco filosofico tra Ottocento e Novecento (collegamento con Tedesco). Le problematiche etico/morali, politico/sociali ed esistenziali (collegamenti possibili con Lingua e letteratura italiana e IRC). Altri collegamenti possibili a partire dai temi sotto elencati:

Psicoanalisi, Inconscio e tripartizione della psiche in Sigmund Freud. (la frammentazione dell'lo narrativo, inglese)
Schopenhauer e il velo di Maya del/nel “mondo della rappresentazione”. Il pessimismo cosmico. (italiano, Leopardi)
La dialettica hegeliana come processo/progresso (Aufhebung). Marx e la critica al capitalismo. (la rivoluzione industriale, inglese)
I “Maestri del Sospetto” (Marx, Nietzsche e Freud). Il nichilismo attivo e passivo in Nietzsche.
La costruzione dell'Identità dell'lo secondo Fichte.
Il “tramonto dell'Occidente” tra Nietzsche, Spengler, Heidegger e Severino. Il problema filosofico della Tecnica.
La triade finale dello Spirito Assoluto in Hegel: arte, religione e filosofia.
Il tema dell' “imperialismo” come prodromico della Grande Guerra
Il Bello e il Sublime secondo Kant (storia dell'arte, inglese, spagnolo, tedesco, italiano)

La riforma Gentile dell'istruzione durante il periodo fascista.

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti ¹	mesi / ore
<ul style="list-style-type: none"> Kant: giudizi analitici, sintetici a posteriori e a priori. 	Primo periodo
<ul style="list-style-type: none"> Le 3 formulazioni dell'imperativo categorico 	
<ul style="list-style-type: none"> Kant, Critica del giudizio 	
<ul style="list-style-type: none"> Legami tra la filosofia kantiana ed hegeliana a partire dalle questioni di carattere "estetico" (definizione di cos'è "Arte"). 	
<ul style="list-style-type: none"> La gerarchia delle arti in Hegel e la triade finale dello Spirito Assoluto. 	
<ul style="list-style-type: none"> Dinamiche della "società di massa" e dei mass media. Walter Benjamin: "L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica". Marshall McLuhan e la distinzione tra media caldi e freddi. 	
<ul style="list-style-type: none"> Schopenhauer: le 3 vie di liberazione dalla dinamica oscillatoria della Volontà. La musica come imitatrice della Volontà nella dialettica tensione/distensione. 	
<ul style="list-style-type: none"> : La "frònesis" aristotelica da Hegel a Schopenhauer: dalla dialettica servo-padrone a "Parerga e paralipomena". Il "dilemma del porcospino". 	
<ul style="list-style-type: none"> : Kierkegaard: definizione di "esistenzialismo". Anticipazioni di Sartre/Camus. "Aut-aut": distinzione tra paura, disperazione, angoscia. I 3 stadi dell'esistenza: estetico (Don Giovanni), etico (padre di famiglia), religioso (Abramo). La seduzione del Don Giovanni (Don Juan) e quella di Casanova: differenze. 	
<ul style="list-style-type: none"> Kierkegaard, l'erotismo musicale, Mozart/Da Ponte. Storia del concetto di "Eros". 	
<ul style="list-style-type: none"> Da Feuerbach a Karl Marx: alienazione, proiezione, antropomorfizzazione, materialismo. "L'uomo è ciò che mangia". 	
<ul style="list-style-type: none"> Karl Marx: origine e definizione di "capitale". Confronto con mercantilismo e fisiocrazia. 	
<ul style="list-style-type: none"> K. Marx: XI tesi su Feuerbach. Distinzione tra materialismo storico e dialettico. Motivi della "inevitabilità" della rivoluzione del proletariato. L'alienazione dell'operaio. Teoria del valore-lavoro. La "coscienza di classe" e il problema dell'esercito industriale di riserva. 	
<ul style="list-style-type: none"> K. Marx: definizione e distinzione tra "struttura e sovra-struttura". Proletariato e sotto-proletariato (Lumpenproletariat). Riferimenti a John Steinbeck ("Furore"), Charlie Chaplin ("Tempi moderni"), Michael Mann ("Insider"), Luchino Visconti ("La terra trema"), Tom Wolfe e Leonard Bernstein. Origine del termine "radical chic". 	
<ul style="list-style-type: none"> Marx: definizione di "denaro" come "equivalente universale". Le "possibili" 	

¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

alternative al denaro: Marcel Mauss e il "Saggio sul dono". Le 3 fasi della rivoluzione del proletariato.	
<ul style="list-style-type: none"> Marx: "Critica del programma di Gotha" e caratteristiche della società comunista. Riferimento agli "Atti degli apostoli" (At 4, 35) e al "millenarismo escatologico". Marx come utopista e come analizzatore di concrete dinamiche storiche e sociali. Definizione e finalità di "u-topia". 	
<ul style="list-style-type: none"> Marx e lo sviluppo successivo del mondo della finanza e dei "valori virtuali". Il caso del Monte dei Paschi di Siena. 	
<ul style="list-style-type: none"> Marx/Gramsci: il concetto di "egemonia culturale" e gli "intellettuali organici". I "Quaderni del carcere". 	
<ul style="list-style-type: none"> Dal concetto di "egemonia culturale" di Gramsci alla "società dello spettacolo" di Debord. Il feticismo dell'immagine Nietzsche/Thomas Mann. "La nascita della tragedia dallo spirito della musica". Apollineo e dionisiaco. Nietzsche: apollineo e dionisiaco nella tragedia greca classica e la figura di Richard Wagner. Il "Gesamtkunstwerk". Il teatro di Bayreuth e le caratteristiche della musica di Richard Wagner. Le 3 unità aristoteliche nella messa in scena teatrale. "Unendliche Melodie". Nietzsche: "Unzeitgemaesse Betrachtungen". Storia monumentale, antiquaria e critica. La "retro-topia". Nietzsche: "Così parlò Zarathustra". Gli animali simbolici e il "fanciullo". Nietzsche: L'Ueber-Mensch e "l'eterno ritorno dell'identico". Gioco, arte e preghiera secondo G. Bataille. Nietzsche: la "volontà di potenza" e i 2 tipi di nichilismo. Differenza con la "volontà" di Schopenhauer. Il Wagner "traditore" del "Parsifal". Ascolti wagneriani da "Tristan und Isolde" (preludio atto terzo, tema dell'Eros/Thanatos), "Siegfried" (preludio) e "die Walküre" (preludio). Paul Ricoeur e i "maestri del sospetto". Introduzione a Freud: isteria, ipnosi e il rapporto con Charcot. Freud: significato di "psiche" e di psico-analisi. L'Inconscio da Leibniz a Freud. "l'interpretazione dei sogni" e la pulsione erotico-sessuale fondamentale. Significato etimologico di "pulsione". Freud: il transfert. La fase "orale" dello sviluppo psico-sessuale. Freud: le fasi di sviluppo psico-sessuale. Il bambino come "perverso polimorfo". Freud e i complessi di Edipo ed Elettra. La tripartizione della "psiche" in Es, Io e Super-Io. L'Inconscio come linguaggio secondo Jacques Lacan. Freud: rimozione, condensazione, spostamento. Lapsus calami/linguae. Gli 	Secondo periodo

<p>"atti mancati".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Freud: "Il disagio della civiltà". <p>Curricolo ed.civica (temi affrontati, 5 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I diversi modelli di rapporto Stato-Cittadino nella riflessione filosofica contemporanea lo Stato etico e lo Stato-guida in Hegel; lo Stato comunista in Marx; dopo la Seconda guerra mondiale e dal Processo di Norimberga, lo Stato di diritto e lo Stato democratico-Welfare State). • Fascismi e totalitarismi in Europa: origini e modelli. • Il senso del ricordo e il ruolo della memoria (il genocidio armeno, istituzione e celebrazione della Giornata della Memoria; l'esperienza resistenziale italiana e il rapporto Resistenza e Costituzione). 	
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	59 (32 a distanza)

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3. METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO

Ogni argomento è stato preceduto da una analisi etimologico-storica (esemplificata sempre alla lavagna per fugare dubbi circa accenti e grafia) dei termini impiegati, per chiarire da subito la precisa semantica delle parole e costruire un dizionario comune propedeutico allo svolgimento degli argomenti. Alla lavagna sono sempre state realizzate mappe concettuali relative all'argomento svolto.

3.2) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Prevalentemente è stata utilizzata la lezione frontale dialogata, coadiuvata dalla lettura commentata di testi e documenti presenti sul manuale adottato e forniti dal docente sotto forma di fotocopie, scannerizzazioni e materiali digitali condivisi sul registro elettronico. Gli appunti delle lezioni sono stati considerati essenziali. In alcune occasioni si sono visionati filmati esplicativi o spezzoni di film concernenti tematiche relative al programma svolto. Sono stati quindi integrati anche gli audiovisivi in dotazione ed i supporti multimediali. Secondo il calendario scolastico dell'anno 2020-21, **a causa dell'emergenza sanitaria legata all'epidemia/pandemia di COVID-19 l'attività didattica si è rimodulata a distanza attraverso audio-lezioni registrate dal docente, compiti scritti da svolgere su piattaforme implementate dalla scuola e attraverso video-lezioni e video-interrogazioni (principalmente con gli strumenti di web-conferencing di Google Meet).**

3.3) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO/SOSTEGNO/ INTEGRAZIONE

Gli interventi di recupero durante l'anno sono stati proposti in classe. L'approfondimento è stato proposto in base alle caratteristiche delle classi, utilizzando anche il lavoro domestico.

3.4) STRUMENTI E SPAZI: Libro di testo adottato:

Massaro Domenico La meraviglia delle idee 3 La filosofia contemporanea.

Libro cartaceo + Quaderno del pensiero logico 3 + ITE + Didastore pp. 816 + 80

ISBN9788839520241 Euro37,00

SPAZI: AULA SCOLASTICA.

4. LA VALUTAZIONE ²

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione degli apprendimenti per l'a.s. 2020-2021 tiene conto di tutti gli elementi utili del processo di apprendimento dell'intero a.s. (contrassegnato da un'ampia fase di Didattica a distanza). Pertanto le valutazioni relative al periodo contrassegnato dalla Didattica a distanza, che tengono in particolare considerazione il profilo formativo, integrano a tutti gli effetti le altre valutazioni registrate nell'a.s.. Dove si parla di piattaforme si intendono quelle precedentemente indicate (Registro elettronico, piattaforma moodle, piattaforma per video lezioni, piattaforma Gsuite, piattaforma e-twinning). I docenti valutano le produzioni e le attività formative svolte dagli studenti, seguendo le griglie di materia, ma valorizzando i seguenti aspetti della didattica a distanza, secondo gli indicatori di seguito riportati: A) Attività proposte

- Partecipazione / svolgimento • Impegno • Puntualità nella consegna dei materiali e/o dei lavori assegnati • Interesse / collaborazione alle attività in lavori singoli o di gruppo

B) Comportamento nelle attività sincrone (ad es. video-lezioni)

- Puntualità • Correttezza nelle video-lezioni • Rispetto dei turni di parola/ intervento • Contributo alle lezioni (domande, interventi etc)

C) Competenze trasversali evidenziate nelle attività sincrone e autonome.

² Distinguere gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e nel periodo di insegnamento a distanza (come da delibera Collegio Docenti del 5 marzo 2021).

Lo studente sa: • Utilizzare i dati / le informazioni • selezionare e controllare le fonti • Esporre con chiarezza e coerenza e discutere in maniera corretta (capacità di argomentazione) • operare collegamenti e approfondire i temi proposti • comprendere ed esprimere coerentemente i procedimenti attivati • formulare ipotesi, elaborare scenari e affrontare compiti di realtà.

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA

Primo periodo: almeno due prove di cui almeno 1 orale.

Secondo periodo: almeno due prove di cui almeno 1 orale. **Attraverso la Didattica A Distanza (DAD) le prove di verifica sono state sia scritte (test e domande da svolgere per casa) ed orali (interrogazioni in collegamento attraverso le piattaforme Zoom o Google Meet).**

Eventuali altre prove sono state concordate con la classe o gli studenti interessati.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE

SCALA DI VALUTAZIONE

Ottimo (voto 9/10) – L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva, da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti.

Buono (voto 8) – L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e valutare in modo critico contenuti e procedure; esposizione sicura e personale.

Discreto (voto 7) – L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati, individuandone gli elementi costitutivi; la preparazione è precisa; si sforza di condurre autonome analisi e di offrire contenuti personali; corretta l'esposizione.

Sufficiente (voto 6) – L'alunno dimostra conoscenze essenziali anche se non approfondite, utilizzate senza errori in argomentazioni semplici ed espresse con linguaggio sostanzialmente corretto, anche se non particolarmente elaborato; capacità di analisi di questioni di non grande complessità e facilmente individuabili all'interno dei programmi; possibilità di giungere a sintesi se guidato.

Insufficiente (voto 5) – L'alunno conosce in modo incompleto e poco chiaro gli argomenti fondamentali; pur avendo acquisito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori; incerta e non lineare l'esposizione.

Gravemente insufficiente (voto 4) – L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina, e presenta carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento; commette errori significativi anche in prove semplici.

Del tutto negativo (voto inferiore a 4) – L'alunno non conosce gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nella acquisizione e nella rielaborazione dei contenuti, presenta lacune nelle conoscenze pregresse e non ha compiuto progressi nel corso dell'anno scolastico.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Materia: Filosofia

Indicatori

1. conoscenza dei contenuti
2. uso corretto di concetti e termini filosofici
3. Capacità di analizzare, confrontare e collegare criticamente gli aspetti più significativi delle questioni affrontate

	Punteggio	1	2	3
Assolutamente insufficiente (1-3)	1 – 3			
Gravemente insufficiente (4)	4 – 6			
Insufficiente (5)	7 – 9			
Sufficiente (6)	10			
Discreto (7)	11 - 12			
Buono (8)	13			
Distinto	14			

(9)				
Ottimo (10)	15			
TOTALE COMPLESSIVO PROVA				

Verona, 10/05/2021

Prof. Michele Bongiovanni